

# Conciliare famiglia e lavoro a vantaggio di tutti

“Genitori al lavoro” è il titolo di un opuscolo, destinato alle aziende, che illustra i vantaggi legati alla promozione della conciliazione tra famiglia e lavoro.

L'opuscolo, redatto dalla Commissione consultiva per le pari opportunità tra i sessi, è stato presentato ieri alla Supsi di Treviso nell'ambito di una manifestazione, organizzata dalla stessa Supsi e da Sic Ticino, su famiglia e lavoro.

La consigliera di Stato **Laura Sadis**, che ha scritto l'introduzione dell'opuscolo, ha sottolineato come una delle grandi rivoluzioni del Novecento sia stata la progressiva emancipazione della donna. Il principio delle pari opportunità, ha concluso Laura Sadis, significa garantire pari opportunità di partenza,

consentendo a tutti di seguire un proprio modello di vita.

La parità passa, quindi, anche attraverso la possibilità di conciliare famiglia e lavoro, una necessità avvertita sempre più sia dalle donne sia dagli uomini. Alcune delle possibili misure per meglio accordare la vita lavorativa con quella familiare sono state illustrate da **Maddalena Ermotti-Lepori**. Misure studiate anche tramite interviste con diverse aziende sensibili alla tematica, da istituti di credito a ditte attive in vari settori. Il risultato di queste interviste è che i diversi provvedimenti – dalla parità salariale alla formazione continua passando per l'agevolazione del tempo parziale nei vari livelli aziendali – vanno a vantaggio non solo dei dipendenti e

delle loro famiglie, ma anche delle aziende stesse che le applicano. Minor assenteismo, meno stress e maggior produttività, fidelizzazione all'azienda, miglioramento dell'immagine aziendale: sono alcuni dei benefici riscontrati dalle ditte interpellate.

L'opuscolo “Genitori al lavoro” è solo una delle numerose attività svolte negli ultimi anni dalla Commissione consultiva per le pari opportunità. **Pepita Vera Conforti** ha presentato brevemente quanto fatto dalla commissione: da una maggiore collaborazione con il Consiglio di Stato e con altre associazioni vicine alle questioni femminili, al dossier tematico sui quaranta anni dal voto alle donne alla campagna “Oltre il silenzio” dedicato alla violenza sulle donne.